

AXA FUNDS MANAGEMENT S.A.

(la "Società di gestione")
Sede legale: al n. 49 di avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Registro delle imprese: Lussemburgo, B-32.223

nella sua funzione di società di gestione di

AXA IM Fixed Income Investment Strategies

Fondo Comune d'Investimento
(il "Fondo")

Registro delle imprese: Lussemburgo, K1479

16 marzo 2021

Egregio Titolare di Quote,

Siamo lieti di informarLa della decisione degli amministratori della Società di Gestione del Fondo (gli "**Amministratori**") di apportare una serie di modifiche al prospetto del Fondo (il "**Prospetto**") del Fondo, al fine di curare i Suoi interessi in maniera ancor più efficace.

Salvo diversamente specificato nel presente avviso, i termini e le espressioni utilizzati di seguito hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto.

- I. **Modifica dell'elenco degli Amministratori**
- II. **Aggiunta di definizioni nella Sezione "Glossario" del Prospetto**
- III. **Classificazione dei Comparti e informazioni aggiuntive in relazione alla finanza sostenibile, come da SFDR e Requisiti Applicabili**
- IV. **Aggiornamento della sezione "Considerazioni sui Rischi" della parte generale del Prospetto e inserimento del punteggio dei rischi di sostenibilità negli Allegati**
- V. **Aggiornamento della sezione "Commissioni e spese"**
- VI. **Rimozione di un Comparto**
- VII. **Chiarimenti e ritocchi**

I. Modifica dell'elenco degli Amministratori

A seguito delle dimissioni del sig. Laurent Jaumotte in data 15 ottobre 2020, gli Amministratori hanno deliberato di modificare l'elenco degli Amministratori nel Prospetto al fine di riflettere tale cambiamento. Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di aggiornare l'elenco degli Amministratori nel Prospetto al fine di riflettere la nomina di Beatriz Barros de Lis Tubbe al ruolo di Amministratore a partire dal 22 dicembre 2020.

Queste modifiche sono in vigore rispettivamente dal 15 ottobre 2020 e dal 22 dicembre 2020.

II. Aggiunta di definizioni nella Sezione "Glossario" del Prospetto

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere alla sezione "Glossario" del Prospetto le seguenti definizioni:

- "**ESG Ambientale, Sociale e di Governance**"

- *"SFDR Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari"*
- *"Investimento sostenibile Un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse relativi all'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, alla produzione di rifiuti ed emissioni di gas a effetto serra, o all'impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, oppure un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce ad affrontare le disuguaglianze o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro, o un investimento in capitale umano o nelle comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non pregiudichino significativamente nessuno di questi obiettivi e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo societario, in particolare in termini di strutture di gestione sane, rapporti di lavoro, remunerazione del personale e rispetto delle norme fiscali."*
- *"Rischio di sostenibilità significa un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento."*

Tali modifiche hanno effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

III. **Classificazione dei Comparti e informazioni aggiuntive in relazione alla finanza sostenibile, come da SFDR e Requisiti Applicabili**

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**"). L'SFDR mira ad accrescere l'armonizzazione e la trasparenza verso gli investitori finali per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità, la considerazione degli impatti negativi di sostenibilità, la promozione di caratteristiche ambientali o sociali e l'investimento sostenibile, richiedendo informazioni precontrattuali e continue agli investitori finali. Il Prospetto deve essere adattato di conseguenza entro il 10 marzo 2021.

L'SFDR fornisce definizioni di alto livello e distingue le tre seguenti categorie di prodotti:

- Prodotti dell'Articolo 6, che sono considerati come prodotti non-RI o standard ("**Prodotti dell'Articolo 6 SFDR**").
- Prodotti dell'Articolo 8, che sono prodotti finanziari che promuovono, tra le altre caratteristiche, aspetti ambientali o sociali, o una combinazione di queste caratteristiche, a condizione che le aziende in cui vengono effettuati gli investimenti seguano pratiche di buon governo societario ("**Prodotti dell'Articolo 8 SFDR**").
- Prodotti dell'Articolo 9, che sono prodotti che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile ("**Prodotti dell'Articolo 9 SFDR**").

I comparti della Società (i "**Comparti**" e ciascuno un "**Comparto**") sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- Prodotti che sono Prodotti dell'Articolo 6 SFDR ("**Articolo 6**"): AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield e AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield
- Prodotto che è un Prodotto dell'Articolo 8 SFDR ("**Articolo 8**"). AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds

Tale classificazione viene anche spiegata agli investitori nel Prospetto attraverso l'inclusione di un'informativa esplicativa nella sezione introduttiva intitolata "Il Fondo" (al paragrafo "*Investimenti Sostenibili e promozione delle caratteristiche ESG*").

A seconda della classificazione, il livello delle informazioni viene adattato nella descrizione della strategia d'investimento di ciascun Comparto nel Prospetto per soddisfare i requisiti di trasparenza ("**Informativa sui Comparti**"). Di seguito sono riportate le modifiche apportate ai relativi Allegati di ciascun Comparto:

a) **AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield**

(...)

3. – Politica d'Investimento

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita residua media degli investimenti dei Comparti sarà non superiore a tre anni, ma si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

(...)

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo).

Il Comparto applica sempre in modo vincolante la Politica di Esclusione Settoriale di AXA IM, come descritto nel documento disponibile sul sito web <https://www.axa-im.com/responsible-investing/sector-investment-guidelines>, ad eccezione dei derivati e degli OICR idonei sottostanti.

Il Comparto può utilizzare SFT, come operazioni di prestito titoli attive e passive e operazioni di pronti contro termine attive, entro i limiti indicati di seguito (espressi in % del patrimonio netto):

- Operazioni di prestito titoli: atteso ≈ 10%; max 100%
- Operazioni di prestito titoli passive: atteso ≈ 0%; max. 50%
- Operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso ≈ 10%; max. 100%

(...)

b) AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds

(...)

3. – Politica d'Investimento

Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato del debito statunitense investment grade, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, il Bloomberg Barclays US Corporate Intermediate (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di duration, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

(...)

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo).

Il Comparto applica la politica in materia di standard ambientali, sociali e di governance ("Standard ESG") di AXA Investment Managers disponibile sul sito www.axa-im.com/en/responsible-investing secondo la quale il Gestore degli Investimenti mira a integrare gli Standard ESG nel processo d'investimento escludendo specifici settori, come il tabacco e le armi al fosforo bianco, nonché gli investimenti in titoli emessi da società operanti in grave violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e con i punteggi ESG più bassi, come descritto nel documento della politica in questione. Il Gestore degli Investimenti applica continuamente e in modo vincolante gli Standard ESG nel processo di selezione dei titoli, ad eccezione dei derivati e degli OICR ammissibili sottostanti.

Il Comparto mira sempre a sovraperformare il rating ESG dell'universo d'investimento quale definito dall'Indice di Riferimento; i punteggi ESG sia del Comparto che dell'Indice di Riferimento sono calcolati su una base media ponderata. Il metodo di valutazione ESG è descritto nel seguente link <https://www.axa-im.com/responsible-investing/framework-and-scoring-methodology..> A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non considera necessariamente nella propria composizione o metodologia di calcolo le caratteristiche ESG promosse dal Comparto. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto.

Inoltre, nel processo di selezione dei titoli, il Gestore degli Investimenti applica sempre in modo vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e gli Standard ESG di AXA IM, ad eccezione dei derivati e degli OICR ammissibili sottostanti, come descritto nei documenti disponibili sul sito web <https://www.axa-im.com/responsible-investing/sector-investment-guidelines..> I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

La quota del patrimonio del Comparto che può essere investita in e/o esposta a un particolare mercato non è soggetta a restrizioni ufficiali.

(...)

c) AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield

3. – **Politica d'Investimento**

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita residua media degli investimenti del Comparto sarà non superiore a tre anni, ma si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

(...)

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni contingent convertible (CoCo).

Il Comparto applica sempre in modo vincolante la Politica di Esclusione Settoriale di AXA IM, come descritto nel documento disponibile sul sito web <https://www.axa-im.com/responsible-investing/sector-investment-guidelines>, ad eccezione dei derivati e degli OICR idonei sottostanti.

Il Comparto può utilizzare SFT, come operazioni di prestito titoli attive e passive e operazioni di pronti contro termine attive, entro i limiti indicati di seguito (espressi in % del patrimonio netto):

- Operazioni di prestito titoli: atteso ≈ 10%; max. 100%
- Operazioni di prestito titoli passive: atteso ≈ 0%; max. 50%
- Operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso ≈ 10%; max. 100%.

(...)

Inoltre, le modifiche sono anche conformi al nuovo quadro regolamentare in relazione alla finanza sostenibile e soddisfano i requisiti locali applicabili al Fondo nei relativi paesi di registrazione ("**Requisiti Applicabili**").

Gli Amministratori hanno deliberato di riflettere proporzionalmente queste informazioni relative alla sostenibilità nei KIID dei Comparti.

Tale modifica ha effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

IV. **Aggiornamento della sezione "Considerazioni sui Rischi" della parte generale del Prospetto e inserimento del punteggio dei rischi di sostenibilità negli Allegati**

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe avere un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento ("**Rischio/i di Sostenibilità**").

L'SFDR richiede agli operatori del mercato finanziario di divulgare informazioni specifiche riguardo ai loro approcci all'integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. I Rischi di Sostenibilità pertinenti identificati dai gestori dei fondi d'investimento per ciascuno dei prodotti che gestiscono e la misura in cui tali Rischi di Sostenibilità potrebbero influire sulla performance del prodotto finanziario dovrebbero essere comunicati nel Prospetto. Il Prospetto dovrebbe quindi essere modificato per riflettere:

- il modo in cui i Rischi di Sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento; e
- i risultati della valutazione dei probabili impatti dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti dei Comparti.

La valutazione viene adattata a seconda della strategia d'investimento e del punteggio ESG di ciascun Comparto e il punteggio relativo ai Rischi di Sostenibilità dovrebbe pertanto essere incluso nella descrizione di ciascun Comparto nel Prospetto.

Gli Amministratori hanno pertanto deciso di aggiornare la sezione "Considerazioni sui Rischi" del Prospetto per includere un nuovo paragrafo "Rischi di Sostenibilità", che è formulato come segue:

"Rischi di Sostenibilità.

Il Fondo utilizza un approccio ai Rischi di Sostenibilità che deriva dalla profonda integrazione dei criteri ESG nei suoi processi di ricerca e investimento. Per tutti i Comparti all'interno del Fondo e a seconda della strategia di investimento di ciascun Comparto, ha implementato un quadro per integrare i Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento in funzione di fattori di sostenibilità, in particolare sulla base di:

- *Esclusioni settoriali e/o normative*
- *Metodologie proprietarie di scoring ESG*

Esclusioni settoriali e normative Al fine di gestire i tail risk ESG e di sostenibilità, il Fondo ha implementato una serie di politiche basate sull'esclusione. Queste politiche mirano a gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, con un'enfasi su:

- E: Clima (carbone e sabbie bituminose), Biodiversità (olio di palma),
- S: Salute (Tabacco) e Diritti Umani (Armi Controverse e al Fosforo Bianco, violazione Global Compact ONU)
- G: corruzione (violazione Global Compact ONU).

Tutti i Comparti hanno implementato le seguenti esclusioni settoriali: Armi Controverse, Soft Commodity, Olio di Palma e Rischi Climatici.

I Comparti che hanno caratteristiche ESG o che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile hanno implementato ulteriori esclusioni ESG (Tabacco, Armi al Fosforo Bianco, gravi violazioni dei principi del Global Compact ONU, bassa qualità ESG).

Tutte queste politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i Rischi di Sostenibilità più gravi nel processo decisionale dell'investimento.

Punteggio ESG proprietario AXA IM ha implementato metodologie di scoring proprietarie per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, green bond).

Queste metodologie si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, i quali sono stati ottenuti da informazioni non finanziarie pubblicate da emittenti privati e sovrani, nonché da ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

La metodologia di scoring aziendale si basa su un quadro di riferimento a tre pilastri e sei fattori che copre le principali questioni incontrate dalle imprese nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 6 fattori: Cambiamento Climatico, Risorse ed ecosistemi, Capitale Umano, Relazioni Sociali, Etica aziendale, Governance Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli stakeholder esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG.

Nella metodologia aziendale, vengono utilizzati anche i punteggi di controversia per assicurarsi che i rischi più rilevanti siano rispecchiati dal punteggio ESG finale. A tal fine, i punteggi di controversia incidono sui punteggi finali ESG come penalità

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG, e permettono di incorporare ulteriormente i rischi ESG nella decisione di investimento.

Uno dei principali limiti di questo approccio è legato alla limitata disponibilità di dati rilevanti per valutare i Rischi di Sostenibilità: tali dati non sono ancora divulgati sistematicamente dagli emittenti, e quando vengono divulgati possono seguire diverse metodologie. L'investitore deve essere consapevole che la maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e che potrebbe non riflettere la futura performance ESG o i rischi degli investimenti.

Per maggiori dettagli sull'approccio di integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento e sulla valutazione del probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti di ciascun Comparto, si rimanda alla sezione SFDR di www.axa-im.lu/important-information-axa-im.com.

Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di aggiornare la sezione "Profilo di Rischio" degli Allegati del Prospetto per includere il punteggio dei Rischi di Sostenibilità dei Comparti come segue:

"Rischi di Sostenibilità: data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio."

Il punteggio dei Rischi di Sostenibilità di tutti i Comparti è medio.

Tale modifica ha effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

V. Aggiornamento della sezione "Commissioni e spese"

Gli Amministratori hanno deciso di riformulare e precisare la descrizione delle commissioni e spese dei relativi Comparti.

Hanno pertanto deliberato di modificare la sezione "Commissioni e spese" del Prospetto e di notificare tale modifica ai Titolari di Quote del Fondo. La nuova sezione è formulata nel modo che segue:

"COMMISSIONI E SPESE

A. Informazioni Generali

~~Fino al 1° maggio 2016, il Fondo preleva dalle attività del Comparto pertinente tutte le spese dovute dal medesimo Comparto, comprensive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:~~

- ~~— commissioni dovute a Società di Gestione, Banca Depositaria, agente pagatore, responsabile per le registrazioni, agente amministrativo, nonché esborsi e spese vive da essi ragionevolmente sostenute;~~
- ~~— ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito del Comparto;~~
- ~~— commissioni bancarie d'uso dovute sulle transazioni che coinvolgono i titoli detenuti dal Comparto;~~
- ~~— spese legali sostenute dalla Società di Gestione e dalla Banca Depositaria nello svolgimento della propria attività nell'interesse dei Titolari di Quote;~~
- ~~— il costo di eventuali assicurazioni per responsabilità civile o assicurazioni di fedeltà per la copertura di eventuali costi, spese o perdite derivanti da responsabilità di, o richieste di risarcimento o altre riparazioni rivendicate nei confronti di, Società di Gestione e/o Banca Depositaria o altri agenti del Fondo per la violazione di leggi o per il mancato adempimento dei loro obblighi previsti dal presente Regolamento di Gestione o altrimenti in relazione al Fondo;~~
- ~~— i costi e le spese di redazione e stampa delle comunicazioni scritte di conferma delle Quote; i costi e le spese di redazione e/o archiviazione e stampa del Regolamento di Gestione e di tutti gli altri documenti relativi al Fondo, incluse dichiarazioni di registrazione, prospetti e memoranda esplicativi presso tutte le autorità (incluse le associazioni locali di operatori in titoli) competenti sul Fondo o per l'offerta di Quote del Fondo; i costi e le spese di redazione, in tutte le lingue in cui ciò sia necessario a vantaggio dei Titolari di Quote, inclusi i beneficiari effettivi delle Quote, nonché di diffusione delle relazioni annuale e semestrale o di ogni ulteriore relazione o documento richiesto ai sensi della normativa o dei regolamenti applicabili emanati dalle autorità summenzionate; il costo di contabilità, di tenuta dei registri e di determinazione del Valore Patrimoniale Netto; il costo di redazione e distribuzione di annunci pubblici per i Titolari di Quote; le spese legali e di revisione ed ogni altro onere amministrativo analogo, incluse le spese promozionali e ogni altro costo direttamente sostenuto per l'offerta o la distribuzione delle Quote.~~

~~Tutte le spese ricorrenti saranno imputate in primo luogo al reddito, in seguito alle plusvalenze e infine al patrimonio. Gli ulteriori oneri potranno essere ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.~~

Commissioni indirette

~~Se il Fondo investe in quote di altri OICVM e/o OICR gestiti, direttamente o attraverso delega, dalla Società di Gestione o da un'altra società legata alla Società di Gestione per effetto di una gestione o di un controllo comune o da una considerevole partecipazione diretta o indiretta, la Società di Gestione o tale altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso agli investimenti del Fondo nelle quote di tali altri OICVM e/o OICR.~~

Commissione di servizio applicata

~~Per pagare le sue spese operative ordinarie e cercare di proteggere gli investitori dalle oscillazioni di tali spese, il Fondo verserà alla Società di Gestione una Commissione di Servizio Applicata prelevata dal patrimonio del relativo Comparto. Per cercare di proteggere dalle oscillazioni di tali spese operative ordinarie, l'importo complessivo annuo di dette spese addebitato a ciascuna della relativa Classe di Quote dalla Società di Gestione (la "Commissione di Servizio Applicata") sarà fissato a un livello massimo dello 0,50% del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote (il "Livello Massimo"); salvo diversa indicazione nell'Allegato del Comparto interessato... il livello effettivo della Commissione di Servizio Applicata commissione di servizio applicata potrebbe essere fissato al di sotto del questo Livello Massimo livello massimo indicato nel relativo Allegato, con differenti Commissioni di Servizio Applicate aliquote effettive applicate alle diverse Classi di Quote.~~

~~Il livello effettivo della Commissione di Servizio Applicata per Comparto e Classe di Quote viene determinato tenendo conto di criteri diversi, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, i costi~~

addebitati alla Classe di Quote e la variazione dei costi legati a un'oscillazione del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote pertinente eventualmente ascrivibile a effetti di mercato e/o alla negoziazione in azioni.

Mediante delibera del consiglio di amministrazione è stato stabilito che la Società di Gestione (i) potrà modificare il livello della Commissione di Servizio Applicata effettiva e (ii) potrà modificare in qualsiasi momento, previa notifica ai Titolari di Quote interessati, il Livello Massimo della Commissione di Servizio Applicata applicabile a ciascuna Classe di Quote.

La Commissione di Servizio Applicata è fissa, nel senso che la Società di Gestione sosterrà la quota in eccesso delle spese di gestione ordinarie effettive rispetto a tale Commissione di Servizio Applicata imputabile alla Classe di Quote. Per contro, la Società di Gestione avrà la facoltà di trattenere qualsivoglia importo sulla Commissione di Servizio Applicata imputata alla Classe di Quote in eccesso rispetto alle spese di gestione ordinarie effettivamente sostenute dalle Classi di Quote.

La Commissione di Servizio Applicata effettiva matura ad ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto ed è inclusa nelle spese correnti di ciascuna Classe di Quote divulgate nel KIID pertinente.

~~In cambio~~ Quale contropartita della Commissione di Servizio Applicata ricevuta dal Fondo, la Società di Gestione dovrà prestare e/o fornire, per conto del Fondo, i seguenti servizi e farsi carico di tutte le spese (incluse le spese vive ragionevoli) sostenute nel corso delle operazioni quotidiane e nell'amministrazione delle Classi di Quote, tra le quali:

- le commissioni di banca depositaria, a eccezione delle commissioni legate alle transazioni;
- le spese di revisione;
- la *Taxe d'abonnement lussemburghese*;
- i costi di copertura valutaria della Classe di Quote;
- il compenso del responsabile per le registrazioni, dell'agente domiciliatario e dell'agente amministrativo (~~incluso quello per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto~~) di eventuali agenti pagatori, della banca depositaria di Quote al portatore già emesse e dei rappresentanti nelle giurisdizioni in cui le Quote sono autorizzate alla vendita, e di tutti gli altri agenti utilizzati per conto del Fondo; tale compenso può essere basato sul patrimonio netto del Fondo o calcolato su ogni operazione ovvero su base forfettaria;
- il costo di redazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie e di distribuzione d'informazioni o di documenti di vendita riguardanti il Fondo (~~incluse le comunicazioni ai Titolari di Quote~~), delle relazioni annuali e semestrali nonché di altre relazioni e documenti, come ammesso o previsto dalle autorità, dalle leggi o dai regolamenti in vigore nelle giurisdizioni in cui le Quote sono autorizzate alla vendita;
- le spese di registrazione;
- il costo della stampa di certificati e deleghe;
- il costo di redazione e deposito del Regolamento di Gestione e di ogni altro documento riguardante il Fondo, comprese dichiarazioni di registrazioni e circolari di offerta presso tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori mobiliari) aventi giurisdizione sul Fondo o sull'offerta di Quote;
- il costo per l'autorizzazione del Fondo o della vendita di Quote in qualsivoglia giurisdizione, nonché per la quotazione in borsa;
- i costi di contabilità e tenuta dei registri;
- le spese legali;
- i costi di preparazione, stampa, pubblicazione e distribuzione di comunicati pubblici ed altre comunicazioni ai Titolari di Quote;
- il costo del calcolo del NAV di ciascuna Classe di Quote;
- le spese assicurative, postali, telefoniche, di telex e di qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
- i costi di supporto alle vendite e alla distribuzione (inclusi i costi addebitati dalle piattaforme di trasmissione degli ordini locali, i costi del responsabile per i trasferimenti e dei rappresentanti locali e i costi di traduzione); e
- tutti gli altri oneri e spese assimilati.

In caso di eventuale pagamento delle suddette spese di gestione ordinarie direttamente dal Fondo tramite il suo patrimonio, l'importo della commissione di servizio applicata dovuta dal Fondo alla società di gestione sarà ridotto di conseguenza.

La commissione di servizio applicata non copre i costi o le spese sostenuti da una Classe di Quote o da un Comparto in riferimento a:

- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito del Fondo (ad eccezione della suddetta *Taxe d'abonnement lussemburghese*);
- il costo delle transazioni finanziarie (comprese le normali commissioni bancarie e d'intermediazione dovute sulle operazioni riguardanti i titoli del portafoglio di ciascun Comparto, le quali devono essere incluse nel prezzo di acquisto e dedotte dal prezzo di vendita);
- le commissioni per i corrispondenti e altre spese bancarie;

- le commissioni relative alle operazioni di prestito titoli: all'agente incaricato delle attività di prestito titoli e di pronti contro termine sarà versata una remunerazione per i suoi servizi. I dettagli del compenso compariranno sulla relazione annuale del Fondo nella parte relativa al Comparto in questione;
- le spese straordinarie, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese che non sarebbero considerate spese ordinarie: le spese giudiziali, misure eccezionali, in particolare le perizie legali, di professionisti o di esperti fiscali o le azioni legali intraprese per tutelare gli interessi dei Titolari di Quote, le spese legate a eventuali accordi che non rientrano nell'ordinaria amministrazione stipulati ~~dal Responsabile per le RegISTRAZIONI e dall'Agente per le Quotazioni, se del caso, dall'agente domiciliatario, dal responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti e dall'agente per le quotazioni~~ nell'interesse degli investitori e tutte le spese e gli oneri analoghi.

Una quota delle commissioni corrisposte a taluni intermediari per alcune operazioni di portafoglio può essere rimborsata ai Comparti che hanno generato dette commissioni con tali intermediari ed essere utilizzata per compensare le spese.

B. Spese di costituzione e di lancio di nuovi Comparti

I costi e le spese sostenuti in relazione alla costituzione di un nuovo Comparto verranno ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni a valere esclusivamente sulle attività di tale Comparto, per gli importi determinati annualmente dalla Società di Gestione con valutazione equitativa.

C. Commissioni della Società di Gestione

La Società di Gestione ha diritto a una commissione di gestione per ogni Classe di Quote, pagabile mensilmente e prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto. Tale commissione è descritta in modo dettagliato con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

La Società di Gestione versa al Gestore degli Investimenti una commissione prelevata dalla commissione di gestione secondo i reciproci accordi di volta in volta stipulati.

Inoltre, per talune Classi di Quote, oltre alla commissione di gestione annua viene calcolata una commissione di distribuzione a un'aliquota massima del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Quote, come specificato negli Allegati di pertinenza.

Il calcolo della commissione di gestione e della commissione di distribuzione viene effettuato su base giornaliera.

~~D. Commissioni della Banca Depositaria, dell'agente pagatore, del responsabile per le registrazioni e dell'agente amministrativo~~

~~Fino al 1° maggio 2016, all'agente pagatore, al responsabile per le registrazioni e all'agente amministrativo è dovuta una commissione prelevata dal patrimonio netto di ciascun Comparto i cui dettagli sono descritti con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.~~

~~La commissione dovuta alla Banca Depositaria è descritta in modo dettagliato con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.~~

~~Ferme restando tali commissioni, la Banca Depositaria riceverà le consuete commissioni bancarie associate a ogni transazione.~~

~~Gli esborsi e le spese vive ragionevolmente sostenuti (incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese telefoniche, postali e di telex e cavo) dalla Banca Depositaria, dall'agente amministrativo, dall'agente pagatore e dal responsabile per le registrazioni, nonché gli oneri di custodia dovuti a banche e istituti finanziari incaricati della custodia delle attività di un Comparto sono a carico del relativo Comparto.~~

~~E. Commissioni dell'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine~~

~~L'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine riceve un compenso per i servizi prestati a carico del rispettivo Comparto, il cui importo dettagliato è riportato nella relazione annuale del Fondo relativa al Comparto in questione.~~

Tale modifica ha effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

VI. Rimozione di un Comparto

Gli Amministratori hanno deliberato di rimuovere tutti i riferimenti al comparto AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged dal Prospetto aggiornato.

Tale modifica ha effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

VII. Numero limitato di ritocchi e chiarimenti apportati al Prospetto

Gli Amministratori hanno deliberato di apportare al Prospetto un numero limitato di ritocchi e chiarimenti.

Tale modifica ha effetto immediato, ossia alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

* *

Il Prospetto aggiornato alla luce delle modifiche summenzionate è disponibile presso la sede legale della Società di Gestione oppure sul sito web www.axa-im.com.

Distinti saluti,

Godefroy Joly-Lyautey de Colombe

Chairman del consiglio di amministrazione e della Società di Gestione del Fondo.